



COMUNE DI VARZO

COMUNICAZIONE DEL SINDACO

Cari Varzesi,

dopo la mia ultima lettera del 16/11/2020 mi auguravo di non dovervi scrivere nuovamente sia perché a Varzo, dopo il periodo di novembre nel quale abbiamo raggiunto il numero di oltre 50 positivi, la situazione si era normalizzata sia perché speravo che, con il piano vaccinale in corso e con il rispetto delle regole di distanziamento, si potesse uscire da una situazione che si protrae ormai da un anno e che mette a dura prova l'equilibrio psicofisico di tutti noi.

Purtroppo, come tutti potete apprendere dalle notizie di stampa e dai social, la situazione generale dei contagi si sta aggravando, il piano vaccinale non è partito con la rapidità necessaria e con il DPCM 02/03/2021 -che trovate pubblicato sul nostro sito-, sono state confermate e in qualche caso inasprite le misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Attualmente la **Regione Piemonte** è in zona **arancione** ma è prevista la possibilità che, tutta la Regione o anche alcune zone o comuni specificatamente colpiti da gravi focolai contagiosi – come sta avvenendo per la Valle Vigezzo – siano posti in area rossa, con tutte le gravissime restrizioni previste dalla vigente normativa per le zone rosse, per esempio in relazione alla ipotizzata chiusura anche delle scuole dell'infanzia.

A Varzo i casi di nuovo contagio sono **5**, con sintomi fortunatamente lievi, **non** vi sono persone ricoverate, la situazione appare sotto controllo ma occorre essere tutti, ciascuno nel proprio ambito, attenti e rispettosi delle regole, sottolineando come, purtroppo, l'Ossola risulti essere a rischio di classificazione rossa, forse già dalla prossima settimana.

In **Casa di Riposo**, in questi ultimi tempi, **non** si sono verificati casi di contagio **né** tra gli operatori - che seguono scrupolosamente tutte le regole di comportamento per il contenimento della diffusione del virus -**né** tra gli anziani ospiti i quali, oggi possono almeno ricevere le visite di parenti attraverso la Sala degli abbracci che sta funzionando bene ormai da qualche tempo.

Cari concittadini continuiamo ad essere virtuosi e teniamo anche conto che un numero di casi maggiore rispetto a quelli oggi accertati, potrebbe far scattare la zona rossa con tutte le conseguenze di restrizioni, più gravi di quelle attuali, **sia per i cittadini in generale sia, in particolare**, per coloro che devono svolgere un'attività imprenditoriale e lavorativa che si vedrebbero ulteriormente penalizzati dal lockdown totale.

E' assolutamente necessario mantenere alta la guardia dell'attenzione, rispettare le regole di igiene ed utilizzo di mascherine, limitare i contatti interpersonali, evitare gli incontri ravvicinati e soprattutto gli assembramenti di persone –anche gli incontri in luoghi privati tra amici- che rendono più agevole la propagazione del virus che, nella variante inglese, come chiarito dai virologi, si trasmette molto velocemente e colpisce bambini, giovani ed anziani.

Cari Varzesi Vi confermo, come il sottoscritto e gli assessori, i dipendenti comunali, i medici di base e gli assistenti sanitari, le Forze dell'ordine, i volontari del Soccorso e della Protezione Civile, **continuano ad essere a disposizione** per fornire, nel limite delle loro possibilità e competenze, il supporto di cui ciascuno di voi avesse bisogno per affrontare, con la maggiore serenità possibile, questo grave momento.

Nel contempo richiamo la Vostra attenzione sullo spirito di collaborazione fra Istituzioni e cittadini che deve contraddistinguere il comportamento complessivo di una Comunità.

Sottolineo come il nostro paese, lo scorso anno, ha affrontato la prima fase della pandemia con attenzione, equilibrio e rispetto delle regole da parte di tutti (... quasi tutti) così consentendo di limitare i danni correlati ad una situazione pandemica sconosciuta, inaspettata ed estremamente difficile da contrastare.

Dobbiamo continuare ad essere tutti, ciascuno nel proprio ambito ed a seconda delle responsabilità, scrupolosi sottolineando come un comportamento rispettoso delle prescrizioni e delle buone pratiche di igiene e distanziamento, sia **necessario** per la tutela della salute del singolo ma risulti anche **indispensabile** per la tranquillità della Comunità in cui vive.

Come è di intuibile evidenza, un caso di contagio crea problemi a chi purtroppo ne è colpito, ma crea preoccupazioni, problemi e pericoli anche alla sua famiglia, ai suoi amici, ai suoi compagni di lavoro, all'intera Comunità nella quale vive: cerchiamo, quindi, di evitare occasioni di contagio nell'interesse di tutti e di mantenere un livello di attenzione massimo, limitando allo stretto indispensabile anche gli incontri tra parenti.

Ricordo, solo per memoria di tutti, che si può uscire di casa esclusivamente per le ragioni di necessità indicate nei DPCM già ripetutamente pubblicati e confermati da quello 02/03/2021 oggi in vigore e che sono previste per i trasgressori sanzioni pecuniarie da € 400,00 ad € 3.000,00 di ammenda.

Cari Varzesi, affrontiamo quindi questo nuovo difficile momento come abbiamo fatto in passato con pazienza e rispetto delle prescrizioni, augurandoci che il piano vaccini possa proseguire con rapidità e razionalità e che i ristori economici previsti a favore delle categorie più penalizzate consentano di uscire al più presto da questa situazione molto pesante sia dal punto di vista della salute, sia dal punto di vista dell'economia nazionale.

Grazie per l'attenzione.

Varzo, 05/03/2021



Il Sindaco
Avv. Bruno Stefanetti